

Prot. N. ACIU.2015.285

(CITARE NELLA RISPOSTA)

Roma, 9 giugno 2015

- All' **A.G.R.E.A**
Largo Caduti del Lavoro, 6
40122 BOLOGNA
- All' **A.R.T.E.A.**
Via San Donato, 42/1
50127 FIRENZE
- All' **A.V.E.P.A**
Via N. Tommaseo, 63-69
35131 PADOVA
- All' Organismo Pagatore **AGEA**
Via Palestro, 81
00185 ROMA
- All' **Organismo pagatore della Regione Lombardia**
Direzione Generale Agricoltura
Piazza Città di Lombardia, 1
20100 MILANO
- All' **APPAG Trento**
Via G.B. Trener, 3
38100 TRENTO
- All' **ARCEA**
Via E.Molè
88100 CATANZARO
- All' **ARPEA**
Via Bogino, 23
10123 TORINO
- All' OP della Provincia Autonoma di Bolzano - **OPPAB**
Via Crispi, 15
39100 BOLZANO

- Al **Centro Assistenza Agricola Coldiretti**
S.r.l.
Via XXIV Maggio, 43
00187 ROMA
- Al **C.A.A. Confagricoltura S.r.l.**
Corso Vittorio Emanuele II, 101
00185 ROMA
- Al **C.A.A. CIA S.r.l.**
Lungotevere Michelangelo, 9
00192 ROMA
- Al **CAA Copagri S.r.l.**
Via Calabria, 32
00187 ROMA
- Al **CAA LiberiAgricoltori**
Via Dessiè 2
00199 ROMA
- Al **Coordinamento CAA AIPO**
Via Alberico II, 35
00193 ROMA
- Al **Coordinamento CAA Liberi
Professionisti**
Via Carlo Alberto, 30
10123 TORINO
- E p.c. Al **Ministero Politiche Agricole
Alimentari e Forestali**
- Dip.to delle Politiche europee ed
internazionali e dello sviluppo rurale
- Dir. Gen. delle politiche internazionali
e dell'Unione europea
Via XX Settembre 20
00186 ROMA
- Alla **Regione Puglia**
Assessorato alle risorse agroalimentari
Coordinamento Commissione Politiche
agricole
Lungomare N. Sauro, 45/47
71100 BARI

A **SIN S.p.A.**
Via Salandra, 13
00187 ROMA

OGGETTO : *Riforma PAC – Art. 72 del Reg. UE n. 1306/2013 - Presentazione delle domande PAC 2015.*

La presente circolare stabilisce le modalità attuative riguardo alla presentazione della domanda unica semplificata per la campagna 2015, della domanda iniziale semplificata di sostegno e pagamento per gli aiuti di cui al Titolo III, Capo I del Reg. (UE) n. 1305/2013 e la prosecuzione degli impegni delle precedenti programmazioni.

In coerenza con gli obiettivi di una migliore semplificazione assicurando al contempo la tutela dei fondi comunitari, è stato sviluppato un sistema di ricezione delle domande di aiuto, basato su processi di controllo di pre-validazione delle stesse (DM 162/2015 – semplificazione della PAC 2015-2020).

Il sistema è stato sviluppato nelle seguenti fasi:

1. la realizzazione di un registro dei beneficiari;
2. la realizzazione di un registro degli agricoltori (provvisto di un sistema integrato di controllo di livello avanzato – piano di coltivazione integrato);
3. la messa a disposizione di modelli di domanda precompilati per tutti i regimi e misure di aiuto;
4. l'utilizzo di una banca dati unica digitalizzata a supporto dei controlli amministrativi.

Sulla base di quanto sopra, ciascun beneficiario fornisce per ogni regime/misura di aiuto tutti i dettagli di informazione e di documentazione a supporto nell'ambito del piano di coltivazione che, quindi, assume il carattere di elemento di verifica preventiva della domanda di aiuto ai fini del SIGC.

Soltanto a seguito del completamento di tali controlli a carattere preventivo di ammissibilità, l'agricoltore è ammesso alla fase di presentazione della domanda.

Allorché il sistema risulti in grado di determinare che i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi previsti per i regimi di aiuti o per le misure di sostegno siano soddisfatti e non sussista il rischio di doppi finanziamenti, anche attraverso l'acquisizione dei documenti giustificativi che provano l'ammissibilità, la domanda può essere accettata dal sistema.

La procedura di semplificazione prevista dal DM n. 162/2015 ha impattato con una serie di difficoltà connesse alla complessità dei dati di dettaglio da inserire nel piano di coltivazione che, come anzidetto, costituisce un sistema di controllo di validazione integrato e preventivo, quale parte della procedura di ricezione delle domande di aiuto, in fase di prima applicazione della PAC 2015-2020 e dei relativi numerosi ed innovativi obblighi ai quali adempiere.

La messa in atto del processo ha evidenziato l'emersione di diffuse criticità che, nell'ottica del sistema, dovevano essere risolte prima della presentazione delle domande ma che di fatto stanno condizionando negativamente il regolare processo di presentazione in tempo utile delle domande di aiuto FEAGA/FEASR.

Inoltre, la procedura per l'approvazione da parte della Commissione UE dei PSR italiani per il periodo 2014-2020 non è ancora terminata; infatti in questi giorni sono stati approvati dalla Commissione europea solo 4 PSR : Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Bolzano, e Rete Rurale Nazionale. Essi rappresentano il 18% del bilancio totale stanziato per l'Italia fino al 2020.

Pertanto l'Amministrazione, alla luce della situazione di emergenza operativa determinata dall'imminente scadenza del termine del 15 giugno p.v., previsto per la presentazione delle domande PAC, ed allo scopo di scongiurare il possibile rischio di concreta e grave penalizzazione per gli agricoltori italiani, in esito ad approfondimenti intercorsi con i Servizi della Commissione UE e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha predisposto anche un modello semplificato di domanda, svincolandolo dall'obbligo preventivo di inserimento di tutti i dati di dettaglio, previsti dalla normativa nazionale, per il piano di coltivazione.

L'utilizzo di tale modello è rimesso alla determinazione di ciascun Organismo pagatore.

Modello semplificato

Tale modello contiene le seguenti informazioni minime, pre-compilate ai sensi dell'articolo 72 del Reg. (UE) n. 1306/2013 in combinato disposto con l'articolo 11 del Reg. (UE) n. 809/2014, necessarie per la corretta presentazione della domanda ed essenziali per l'esecuzione dei controlli (in particolare, al fine di evitare il doppio pagamento e per evidenziare eventuali richieste di premio in aumento rispetto alla domanda iniziale presentata entro la data del 15 giugno 2015) :

- anagrafica aziendale;

- specifici richiami e riferimenti particellari/animali dichiarati nel fascicolo aziendale, di cui al citato DM n. 162/2015, ai fini della procedura semplificativa e come contenuto della domanda unica o della domanda di pagamento previsti rispettivamente dagli articoli 11 e 14 del regolamento Ue n. 809/2014;

- superficie totale aziendale richiesta a premio;

- adesione ai regimi di pagamenti diretti o alle misure di sviluppo rurale.

Il modello di cui sopra dovrà contenere una clausola, redatta come segue :

“Si fa riserva di integrare la presente con le informazioni di dettaglio, necessarie alla corretta esecuzione dei controlli, entro e non oltre la data del 10 luglio 2015”.

Alla luce di quanto complessivamente sopra descritto, gli agricoltori potranno sottoscrivere la domanda con la clausola sopra riportata che prevede la possibilità di integrare, successivamente alla presentazione delle domande entro il 15 giugno p.v., i dati di dettaglio e di fornire le corrette informazioni necessarie ai fini dell'effettuazione dei controlli, comunque non oltre il 10 luglio p.v.

In ogni caso, la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti di eleggibilità dovrà avvenire nel rispetto della scadenza del 15 giugno 2015.

Si sottolinea che non rientra in tale modalità una integrazione che comporti l'aumento del premio o aiuto, corrispondentemente all'aumento della superficie richiesta e che, pertanto, le domande così integrate saranno considerate tardive e ad esse si applicheranno le penalità previste ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. (UE) n. 640/2014.

I controlli finalizzati al pagamento saranno comunque effettuati sulla base delle corrette informazioni e dei dati di dettaglio integrati, forniti entro la data del 10 luglio 2015.

Gli Organismi pagatori competenti, qualora ne ravvisino l'opportunità, possono adottare il modello semplificato anche per differenti tipologie di domanda di aiuto, dandone comunicazione all'AGEA.

Modello ordinario

In applicazione del principio di parità di trattamento è consentito agli agricoltori che abbiano presentato una domanda iniziale per gli aiuti diretti o per lo sviluppo rurale di integrare la domanda stessa con ulteriori informazioni di dettaglio, necessarie alla corretta esecuzione dei controlli, entro e non oltre la data del 10 luglio 2015, ancorché non riporti la clausola di cui al paragrafo precedente.

Si sottolinea che non rientra in tale modalità una integrazione che comporti l'aumento del premio o aiuto, corrispondentemente all'aumento della superficie richiesta e che, pertanto, le domande così integrate saranno considerate tardive e ad esse si applicheranno le penalità previste ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. (UE) n. 640/2014.

IL DIRETTORE DELL'AREA COORDINAMENTO

R. Lolli